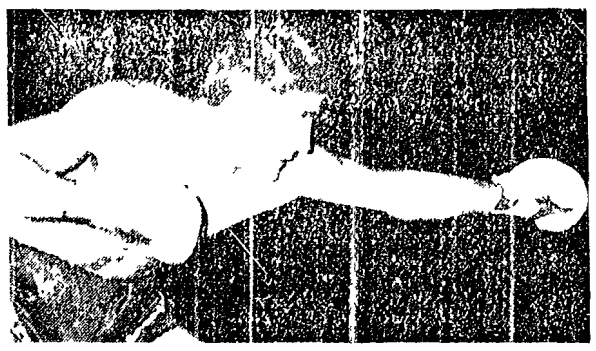
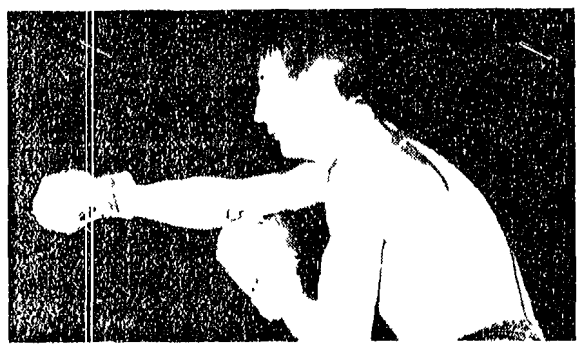


BENVENUTI conquistera il titolo europeo dopo quello mondiale?

Stasera a Roma per l'europeo dei pesi medi



FOLLEDO (campione di Spagna) è un osso duro per l'italiano

FOLLEDO OSSO DURO PER BENVENUTI

Interessanti anche gli altri incontri tra i quali spiccano soprattutto i match tra Moraes e Saraudi e tra Cane e Canal

Ma l'italiano è favorito

Il campionato d'Europa dei pesi medi tra Benvenuti e Folledo entra in scena questa sera sul ring del Palazzo dello Sport dopo i numerosi rinvii richiesti dall'organizzazione e dai due contendenti

E dal lontano 1951 da quando cioè il francese Charles Humez sconfisse a Milano Liberio Mitri per arresto del combattimento alla terza ripresa che l'Italia non è più entrata in possesso del titolo europeo della categoria dei medi

In undici anni due soli italiani hanno tentato la conquista del titolo europeo contro il forte Humez Franco Festucci (1956) e Italo Scortichini (1957) ma entrambe le volte senza successo

Questa sera sarà la volta di Nino Benvenuti attualmente campione mondiale dei pesi medi unico che vanta tra l'altro un prestigioso record quello di essere imbattuto da quando milita tra i professionisti

L'incontro si presenta molto interessante sotto ogni aspetto in quanto entrambi gli avversari hanno una lunga esperienza del ring ed in special modo lo spagnolo che ha disputato ben 120 incontri subendo tre sole sconfitte (due con Christensen ed una con Papp)

Anche per quanto riguarda la potenza i due pugili vantano prestigiose vittorie per K.O. Per Benvenuti basta ricordare la vittoria ottenuta contro Mayanghi per quanto riguarda Folledo ha ottenuto ben 33 vittorie prima del limite

L'italiano comunque si fa leggermente preferire per la sua indiscussa intelligenza sul ring tecnicamente è quasi perfetto ed è dotato di potenza e abilità di grande valore. Bisogna riconoscere però che lo spagnolo ha delle buone «chances» possiede un ottimo fisico (è alto m. 1,81) ha buon gioco di gambe e boxa con molta calma

Lo spagnolo che ha alternato alla carriera del pugile quella del torero e quindi un avversario di tutto riguardo e Benvenuti dovrà impegnarsi al limite delle sue possibilità per batterlo. Indubbiamente molto valore assumerà lo stato d'animo con il quale i due pugili si affronteranno. Le polemiche e i rinvii di questo combattimento hanno senza dubbio influito sulla preparazione psicologica oltre che su quella fisica. Vedremo stasera sul ring quale dei due pugili avrà risentito maggiormente delle polemiche vicende dei rinvii

Il pronostico a nostro parere resta per Benvenuti anche se lo spagnolo è sicuramente di gran lunga il più pericoloso fra i tanti avversari sino ad oggi affrontati dal triestino di gran lunga più pericoloso dello stesso Isaac Logart che fra gli avversari di Nino è stato quello che più seriamente lo ha impegnato e messo in difficoltà tanto da farlo prendere seriamente a mezzo match in esame la possibilità di abbandonare

Poi il triestino ha superato il «momento critico» e ripreso un certo sopravvento grazie alla maggiore freschezza fisica (e forse grazie anche al fatto che il cubano è un welter naturale) mostrando così di avere anche un certo carattere

Di notevole richiamo oltre al campionato d'Europa dei pesi medi si annunciano anche alcuni incontri di contorno. Fra questi ultimi il più interessante è quello tra Giulio Saraudi e Renato Moraes che pratica mente fungerà da sottoclou. Renato Moraes è stato qualche anno fa uno dei più bravi medi dilettantistici nel dopoguerra sul ring romano ma da un po' di tempo ha imboccato decisamente il viale del tramonto ed oggi i suoi riflessi non sono più pronti scattanti come un tempo. La sua velocità è ridotta e le sue doti di incassatore ridotte al lumicino. Oggi basta lo carlo al mento per metterlo. Conseguenze della dura vita del ring e anche di una vita stentata da difficile vita dell'emigrato all'estero. Da parte sua Saraudi è un buon tecnico. Non è un grande picchiatore ma è capace nel complesso di un pugilato tecnicamente valido. Pertanto dovrebbe puntarla sul Cobra Brasiliano

Pure attesa è lo scontro fra il bolognese Cane speranza dei massimi e il campione di Spagna Benito Canal. Gli organizzatori italiani sperano di fare di Cane la «vedette» che non ha saputo essere De Piccoli e che forse non riuscirà mai ed essere Bepi Ros. Il nostro «massimo» dell'ultima leva Canal non è certamente un fuori classe anche un pugile piuttosto lento nella azione e quindi tagliato alla stanza su misura per far pagare il nostro colosso. È difficile affidarsi ad un pronostico quando si tratta di uno scontro fra massimi ma nel nostro caso crediamo proprio di poter dire che Cane dovrebbe farcela a vincere o mettere dal quadrato

Negli altri incontri della serata Bruno Arcari un pugile dalle discrete qualità ma ancora alla ricerca della grande occasione per farsi una «piazza» affronterà Efrem Donati il suo compito è tutt'altro che facile e non è affatto detto che a spuntarla non sia il pugile romagnolo. Da parte sua in apertura «Bepi» Ros sarà la pedina contro l'inglese Dave Ould e dovrebbe batterlo

Enrico Venturi

Il programma

PESI MEDI (campionato di Europa) **Nino Benvenuti** (Trieste) contro **Luis Folledo** (campione di Spagna) in 15 riprese

MEDIOMASSIMI **Giulio Saraudi** (Civitavecchia) contro **Renato Moraes** (Brasile) in otto riprese

PESI WELTER JR **Bruno Arcari** (Genova) contro **Efrem Donati** (Forlì) in 8 riprese

PESI MASSIMI **Dante Cane** (Bologna) contro **Benito Canal** (campione di Spagna) in otto riprese

PESI MASSIMI **Bepi Ros** (Treviso) contro **Dave Ould** (Inghilterra) in otto riprese

Nel torneo De Martino

Fiorentina-Lazio: 2-1 La Roma batte il Pisa

FIRENZE 14

Ancora tre giorni di attesa e poi finalmente conosceremo con maggiore precisione quanto veramente vale la Fiorentina edizione 1965-66. Domenica come è noto la viola ospiterà allo stadio del campo di Marte i campioni del Milan e machiere bianco di prova per i giallo non ci potrà essere in quanto — stando alle cronache — i rossoneri di Liedholm in questo momento stanno praticando un gioco di alto livello tecnico.

Una partita molto attesa una gara che sicuramente risulterà interessante e che avrà il potere di richiamare molto pubblico il quale purtroppo per accedere al Comunale sarà costretto a pagare il solito esoso balzello. Un sistema quello di aumentare il prezzo del biglietto nelle gare più attese molto antipatico alla maggioranza degli spettatori ed è anche per questa ragione che la Fiorentina nel campionato scorso ha incassato 60 milioni in meno rispetto alla stagione 1963-64 quando cioè furono praticati i famosi «prezzi popolari». Ma sui prezzi esiste modo di ripartlare in maniera più esauriente. Oggi dobbiamo riferirci sulla formazione che Chiappella intende schierare contro il Milan dopo il noto incidente capitato il terzino Rogora. Lo allenatore purtroppo non ha ancora preso alcuna decisione e ha chiesto ancora un giorno o due di tempo. Tutto ciò crediamo con la speranza di conoscere le intenzioni di Liedholm. Questo anche perché oggi in occasione della gara valida per il torneo «De Martino» contro la Lazio sia Diomede che Guarnacci i giocatori in predicato di sostituire Rogora non hanno molto convinto. D'altra parte Chiappella deve per forza scegliere fra i due e quindi la decisione la potrebbe prendere anche domenica mattina. In questa gara la Fiorentina ha vinto per 2 a 1 e sia Maschio che Morrone non hanno detto niente di nuovo. Il primo si è mosso con lentezza e il secondo è apparso abulico. L'unico attaccante che abbia dato stato di essere in buone condizioni è stato Brugnera autore delle due reti viola. Per la Lazio ha segnato Renna su rigore nel secondo tempo quando i viola stavano già conducendo per due a zero.

Le squadre nei ordini del signor Campanini di Finale Emilia sono scese in campo nell'ordine:

LAZIO **Gori, Masello, Sparacca, Vurich, Volpi, Galli, Renna, Gasperi, Rozzoni, Pellisari, Proietti**

FIORENTINA **Superchi, Diomedi, Guarnacci, Pozzobon, Ancona, Cencetti, Chiarugi (Miglio rini), Maschio, Brugnera, Merlo, Morrone**

Roma-Pisa 2-0

PISA **Cenini (Marconcini), Romanini (Maffei), Paolicchi, Bellani, Petrelli, Menconi, Menclassi, Galli, Ennas, Zucoski, Sanguinetti**

ROMA **Ginulfi, Sensibile, Bacchini, Genovese, Cappelli, Tuliani, Amicone, Masciali, Moricone, Nardoni, Menichelli**

ARBITRO **Marti di Narni**

MARCATORI **nel p. t. al 7' Moricone, nella ripresa al 30' Moricone**

NOTE **al 40' si infortuna Romanini che viene sostituito da Maffei. Nel corso della gara sono stati ammoniti Ennas, Masciali, Cappelli e Nardoni**

Con una rete per tempo del centravanti Moricone la Roma ha sconfitto il Pisa al Flaminio nella prima giornata del torneo De Martino. Mr. Lisultino non ingaggi perché la squadra giallorossa ha iniziato il torneo in maniera poco brillante denunciando soprattutto una preoccupante scarsità di affiatamento tra reparto e reparto anche se alcuni ragazzi già in forma (come Sensibile e Cappelli) hanno cercato di mettere ordine e dare una spinta alle macchie e disordinate manovre giallorosse.

Ma il fatto è che il Pisa ha completamente deluso pur schierando alcuni titolari della prima squadra come Romanini, Petrelli e Menconi. E quindi la vittoria dei giallorossi è stata in fondo meritata. In breve la cronaca delle reti: al 7 del primo tempo un cross di destro viene deviato in rete da Moricone impostato solo la rete di Cenini. Nella ripresa al 30 Sensibile si libera del suo diretto avversario e serve Moricone. I centravanti a sua volta si libera di Petrelli e dribla anche il portiere nerazzurro segnando la seconda rete a porta vuota.

s. m.

POLONIA-SCOZIA 2-1 — Il goal di SADEK che ha dato la vittoria ai polacchi (Telefoto)

Pessimisti i giornalisti scozzesi

«La Scozia fuori dei mondiali»

«E' impossibile battere due volte gli italiani»

GLASGOW 14

La sconfitta subita dalla Scozia ad opera della Polonia è stata una autentica doccia fredda per gli scozzesi che ormai contavano la loro squadra tagliata fuori dai mondiali. La «disperazione» dei tifosi è rispecchiata dai commenti della stampa quasi tutti improntati al più nero pessimismo.

Donald Saunders scrive sul «Daily Telegraph»: «Le speranze degli scozzesi stanno a zero. A meno che non dimostriamo un notevolissimo miglioramento rispetto alla forma di ieri sera non riusciremo assolutamente a vederli vincere in Italia. Ne temo gli italiani sono propensi a lasciare fornire a casa i polacchi con più di cento punti. Erano stati tanto poveri il gioco della Polonia per ieri soprattutto nel loro centro che anche il più timoroso degli spettatori deve aver pensato all'inizio che un goal sarebbe stato sufficiente a mettere in ginocchio i polacchi».

David Lacey del «Guardian» scrive dal canto suo: «La Polonia ha certamente meritato la vittoria per essersi rifiutata di abbandonarsi allo sconforto quando la Scozia era data come nettamente superiore».

Brian James sul «Daily Mail»: «Quale squadra può esistere in questo momento? Che questi scozzesi — o qualsiasi altra compagine che questo paese può trarre fuori — battano due volte gli italiani? Temo che sia la fine per la Scozia».

Ken Jones sul «Daily Mirror» scrive che la Scozia è fuori dalla Coppa del mondo. «Se crediete che la Scozia possa trionfare due volte sulla potenza italiana siete in grado di credere qualsiasi cosa. La sconfitta ha messo in luce la struttura completamente approssimativa del calcio scozzese».

Sekularac alla Juve?

BELGRADO 14

«Parto per l'Italia su invito di una squadra di calcio della prima divisione». Ha dichiarato Dragoslav Sekularac uno dei più forti calciatori jugoslavi ad un giornalista del «Vecernje Novosti» un quotidiano di Belgrado.

Il giornale afferma che Sekularac si è rifiutato di indicare di quale squadra si tratti ma ha aggiunto che sembra che si tratti della Juventus.

Sekularac è stato assente per diversi mesi dai campi di calcio per vari motivi soprattutto per numerosi infortuni ma sabato scorso giocò nelle file della nazionale jugoslava contro la Francia a Parigi ove è stato uno dei migliori giocatori in campo.

«Dovrò attorno ad un tavolo ancora e se il risultato è favorevole andrò in Italia» ha affermato il giocatore secondo quanto riferisce il giornale.

Ma per poter andare all'estero il calciatore jugoslavo dovrà prima ottenere l'autorizzazione della sua squadra la Stella Rossa e del comitato federale della selezione per la nazionale di calcio. Inoltre per il momento in Italia sono bloccati gli ingaggi di calciatori dall'estero.

Ciclismo: una sola prova «tricolore»

MILANO 14

Su proposta de a CT della Lega del ciclismo professionistico sentito il parere dell'AOCC è stato deciso che nel 1966 per inderogabili esigenze del calendario internazionale derivanti dalla data di effettuazione del campionato mondiale, il campionato italiano assoluto su strada si disputerà in prova unica alla fine di luglio.

Stasera a Torino

Torna Mazzinghi contro Miranda

ORINO 14

Mentre a Roma si combatte per il campionato dei medi a Torino è in programma sempre per domani sera un altro interessante match tra il campione della quale è affidato a Sandro Mazzinghi che per l'occasione farà il suo ritorno sul ring dopo la sconfitta subita a giugno con Benvenuti.

Avversario di Sandro sarà Oscar Miranda un pugile di tutto rispetto che però dovrebbe trovare disco chiuso. Mazzinghi infatti anche a risalire i gradini della classifica internazionale per potersi ritrovare di fronte a Benvenuti per cui si è preparato bene e con il morale a mille e non dar certo regalo a Miranda.

Nel sottoclou si avrà un altro ritorno e più precisamente quello di Franco De Piccoli che si è allenato intensamente per oltre quaranta giorni onde affrontare nelle migliori condizioni possibili il suo collaudo contro l'avversario di domani sera il negro americano Cooper Lund che in verità sembra sia un altro pugile mediocrissimo.

Sarà poi di scena il campione europeo dei pesi gallo Tommaso Galli contro il campione di spagna Bisbal. Infine il programma è completato dagli incontri Mario Ferracci (pesi gallo) Biscotto Razzotti (superleggeri) Atzori Robledo (pesi mosca).

La conferenza stampa di Onesti

Sud Africa espulso dal CIO?

Il presidente del CONI GIULIO ONESTI

Di ritorno da Madrid dove aveva partecipato alla 63 Sessione del CIO l'avvocato Giulio Onesti presidente del CONI ha illustrato ieri alla stampa gli «hic» che nella riunione madrilena hanno avuto le decisioni votate dai rappresentanti dei Comitati Olimpici Nazionali al convegno svoltosi a Roma all'inizio del corrente mese. Onesti ha posto accento alle maggiori entrate di cui fruirà il CONI in seguito all'approvazione della legge detta del «fifty fifty» per una diversa ripartizione dei proventi del totocalcio.

«Si tratta — ha detto Onesti — di tre quattro miliardi che di fatto non rappresentano una maggiore entrata ma riportano la nostra situazione finanziaria a quella che esisteva una decina di anni fa e deteriorata si in seguito alla svalutazione della moneta». Un terzo circa delle nuove entrate — un miliardo — andrà alle federazioni sportive per la preparazione degli atleti olimpici e per lo svolgimento della normale attività mentre per il resto rimane valida la decisione presa a suo tempo dalla giunta del CONI.

Come dire che 500 milioni verranno utilizzati per la costruzione di nuovi impianti sportivi altri 500 milioni verranno suddivisi tra gli enti di propaganda per uno sviluppo della loro attività ed il resto servirà per sanare la situazione passiva derivante dalla organizzazione delle Olimpiade romane del 1960. Alla domanda se una parte di quei maggiori introiti verrà indirizzata alla Federazione calcio per coprire i debiti delle società Onesti ha risposto che il CONI non pensa di intervenire direttamente con esborsi diretti e a fondo perduto se non potrà pretendere in cambio la eventuale assunzione di un aliquota dei tassi d'interesse per mutui accesi dalla federcalcio. Il che conferma in definitiva che il CONI è disposto ad assumersi sia pure con cento cautele un certo onere finanziario per coprire i debiti delle società di calcio.

A proposito della riunione del CIO di Madrid Onesti ha informato che unanimemente sono stati espressi commenti positivi sulle decisioni prese al convegno romano del CNO. Separatamente quello che si riferisce alle risoluzioni che considerano l'autonomia dei Comitati Olimpici Nazionali lo sganciamento del CNO da ogni interferenza politica — risoluzione questa si ricorderà presentata da URSS e Cecoslovacchia — il finanziamento dei Comitati Olimpici che si trovino in difficoltà attraverso la ripartizione dei diritti televisivi incassati dal CIO per le riprese dei Giochi. Contatti e incontri in campo internazionale proseguiranno invece per raggiungere una più precisa definizione dei formati per definire moralmente lo status del dilettante per eliminare gli equivoci connessi all'organizzazione dei Giochi regionali.

«Voi — ha detto Onesti — intendiamo questa Associazione necessaria ed opportuna per aiutare il CNO e per dare una reale aiuto al movimento sportivo nazionale. Le perplessità espresse da noi sono anche nostre. Si tratta di studiando e operando».

Onesti ha poi interpretato la decisione di tenere a Roma la prossima sessione del CIO come una conferma di fiducia e di simpatia verso lo sport italiano, smentendo la notizia di un trasferimento della sede del CIO da Losanna a Roma. Quanto al problema del Sud Africa Onesti ha detto che a Madrid si è deciso che alla prossima sessione del CIO si programmi a Roma il quesito ai dirigenti del Comitato Olimpico di questo paese che siano dimostrare di aver agito per far finire le odiose discriminazioni ai danni degli atleti di colore. In caso negativo il CIO ha precisato Onesti provvederà alla espulsione dalla organizzazione sportiva di quel Comitato Olimpico.

p. s.

Insieme ad alt[illegible]dori da un tribunale belga

Condanne per «doping» l'ex mondiale Beheyt

Intanto Van Geneudgen confessa: «Mi sono drogato»

BRUXELLES 14

Si parla ancora del doping, del ciclismo se ne parla perché dopo le rivelazioni di Sampson (che hanno suscitato vaste polemiche e notevole scalpore) oggi altri due episodi hanno riportato attualità il problema delle droghe.

Il episodio più grosso è costituito dalla condanna per doping ad opera di un tribunale belga dell'ex campione del mondo Benoni Beheyt dell'ex campione belga Van Aerde di altri corridori di secondo piano e di un massaggiatore.

Si tratta del primo verdetto giudiziario emesso dalla magistratura belga dopo la promulgazione delle leggi antidoping ed in verità non è stato nemmeno troppo severo. Infatti i corridori De Wit, Beheyt, Aerenhoutus, Halejt, Malckembeek, Van denbergh ed il massaggiatore Joosen sono stati condannati a 1200 franchi di ammenda o ad un mese di prigione i corridori Meulemans, Degraeve e Van Aerde a 2500 franchi o a due mesi di prigione. A tutti poi la pena è stata sospesa con la condizionale per tre anni (vale a dire che se recidivano sotto le stesse accuse nel periodo di tre anni scontano sia la prima che la seconda condanna).

Comunque a prescindere dalla entità delle pene è importante che il doping comincia ad essere messo sotto accusa pubblicamente e perseguito penalmente.

Il secondo episodio è costituito dalle rivelazioni fatte ad un giornale belga dall'ex campione belga Martin Van Geneugden che due anni fa a 31 anni abbandonò le competizioni. Campione nazionale dei dilettanti nel 1952 Van Geneugden partecipò a sette Giri di Francia e a 26 «Sei Giorni».

«Ho fatto la conoscenza del doping nel 1952 — afferma il corridore belga — ho preso due compresse di centramina nel corso del Giro delle Fiandre e mi classificai secondo. Un'altra volta ripresi due compresse dello stesso tipo e vinsi la Parigi-Valenciennes. Mi ero convinto che questo era il solo mezzo per poter vincere convenientemente, giacché mi ero sposato da poco ed ero padre di famiglia. Voi non mi crederete certamente ma nel 1961 ho preso perfino dell'arsenico sempre nel 1961 nel corso del campionato belga dei professionisti mi son fatto una iniezione di morfina».

«Dopo qualche momento ho dovuto però abbandonare e ritirarmi sui campi. Ancora oggi — ricorda Van Geneugden — sono obbligato a utilizzare un eccitante ogni giorno per sentirmi bene».

Delegazione dell'UISP in Bulgaria

Su invito dell'Unione Bulgare de Culture Physique et des Sports è partita per Sofia una delegazione di studio dell'UISP formata dagli insegnanti di Educazione fisica proff. Fabbri e Subiotto e dall'Assessore allo Sport del Comune di Prato signor Dini.

Il viaggio che prevede tra l'altro una visita all'Istituto Superiore di Educazione fisica di Sofia ed una conoscenza più diretta dei problemi dello sport dilettantistico e della Educazione fisica nella scuola rientra nel l'ambito dell'attività internazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare.

Nelle «Piccole Olimpiadi» a Città del Messico

Finale da cardiopalma: Turrini batte Morelon

CITTA DEL MESSICO 14

Dopo la vittoria di Guerra nell'inseguimento un altro prestigioso successo azzurro alle Piccole Olimpiadi di Città del Messico ne è stato protagonista Turrini che ha battuto il quotatissimo francese Morelon in una finale da cardiopalma. Il francese (che in semifinale aveva battuto il sovietico Bodnieks in 11'4, nuovo primato della pista) ha vinto la prima «manche» in 11'6. Nella seconda Turrini si è preso la rivincita anche lui in 11'6. La «bella» era combattutissima. I due arrivavano insieme sul traguardo e bisognava ricorrere al fotofinish che dava la vittoria a Turrini (per la cronaca l'azzurro aveva avuto bisogno del fotofinish anche nella semifinale con il messicano Mercado). Per il terzo posto poi il sovietico Bodnieks ha regolato Mercado. Nell'inseguimento a squadre invece si è imposta la squadra della Repubblica Democratica Tedesca. Infine nel fioretto femminile ha vinto la sovietica Gorokhova.

In allo il fotofinish che ha stabilito la vittoria di TURRINI (Telefoto)

La «Tris» oggi a Torino e in TV

Dichiarativi cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Auto Gelbio in programma oggi all'Ippodromo di Stupinigi in Torino prescelto come corsa Tris della settimana.

Ecco il campo. Premio Auto Gelbio L. 2 000 000 handicap in volo a metri 2080. 1 Mitimiera (A. Cattaneo) 2 Dorifoto (R. Icom) 3 Clotilde (M. Barbetta) 4 Dobbio (L. Bechicchi) 5 Scetticismo (Al. Cannavale) 6 Leo (Gius. Pasolini) 7 Tottenham (Sig. Milani) 8 Assucro (A. Pedrazzani) 9 Potter (G. C. Baldi) 10 Orkin (A. Fontanesi) a metri 2100. 11 Decimo (A. Scotto) 12 Decio (I. Bertini) 13 Ohm (L. Milani) 14 Cucciolone (V. Scotto) 15 Ippocampo (M. Brusconi) a metri 2[illegible] 16 Filopulio (R. Miscioni) 17 Captains Boy (I. Alboretto) a metri 2110. 18 Quentin Hanover (I. Sarti) 19 Lucy's Victory (D. Fossati).

La accettazione delle scommesse sul Tris avrà termine oggi alle ore 16. Il Premio Auto Gelbio programmato come sesta corsa sarà disputato alle ore 17,0 e verrà telediffuso sul 1 canale.